

Venezia, 29 dicembre 2024

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Con il plauso del presidente della Municipalità lidense, l'Amministrazione comunale - in vena di pubblico decoro - ha sbaraccato la balconata dell'imbarcadero di S. Maria Elisabetta, con affaccio sul Bacino di San Marco, dalle belle panchine, ricavate dal legno di bricole dismesse.

Le persone senza fissa dimora, che a volte le occupavano, si sono immediatamente trasferite sulle panchine in pietra dell'antistante piazzale.

Lungi dal potenziare i servizi di assistenza sociale, il Comune ha attivato inusuali e dissuasive presenze di forze dell'ordine sul piazzale.

Allontanati dalle eccezionali operazioni di polizia nell'imbarcadero, i senza fissa dimora sono poi presto tornati ad occupare con i loro "bagagli" i soliti angoli degli spazi di attesa per l'imbarco per passarvi le nottate.

Nella virtuale competizione con Città del Messico, la Città del Lido può mettere in campo le sue panchine circolari collocate nella zona pedonale davanti al Palazzo del Casinò - che la popolazione si ostina a considerare una non-piazza - senza schienale e non invitanti alla socializzazione per via della loro geometria.

Palazzo Papadopoli: Abbiamo sollecitato ancora Comune e Soprintendenza a revocare l'alienazione e restituire il bene alla città.

Vedi: [Comunicati Stampa](#) | [veneziacambia](#)

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Zanzare, zanzare e ancora zanzare

Si stima che nel pianeta svolazzino oltre 100 trilioni di zanzare, diciamo 15.000 per ogni singolo umano e che continuino a causare 700.000 morti l'anno. Il fatto è che le zanzare trasmettono dei patogeni che altrimenti non avrebbero modo di infettare gli umani. Accanto alla malaria, le oltre 3.500 specie di zanzare ci portano un vasto campionario di malattie: dengue, west Nile, zika, febbre gialla, chikungunya, encefaliti varie. I Sapiens hanno a che fare da millenni con le zanzare, che sono state probabilmente in assoluto la maggior causa di morte in tutta la storia dell'umanità.

In anni recenti però i Sapiens qualche battaglia l'hanno vinta, principalmente per la capillare diffusione delle zanzariere a rete per i letti e degli insetticidi nelle case africane e asiatiche; così i casi di malaria hanno cominciato a diminuire. Il minimo è stato raggiunto nel 2015, poi la situazione si è stabilizzata e ora i casi hanno ricominciato a salire. Ma cosa è successo? È successo che le zanzare circolano da 200 milioni di anni (sono 1.000 volte più vecchie di noi Sapiens) e sanno evolversi bene e rapidamente. A pungere sono le zanzare femmina, che necessitano di una proteina del sangue per produrre le uova; abituate a pungere di notte dentro le case e trovando meno prede, hanno semplicemente imparato a pungere di giorno e all'aperto e hanno sviluppato resistenza a vari insetticidi. E così la malaria sta di nuovo

aumentando in tutto il mondo e le altre infezioni (dengue & Co.) stanno conquistando sempre nuove aree, anche alle nostre latitudini.

Le zanzare sono macchine terrificanti, sarà ben difficile averne ragione, proprio perché sanno evolvere più rapidamente dei rimedi, un po' come i batteri. E al momento non ci sono abbastanza investimenti per affrontare il problema, sembra sia considerata un'area non abbastanza remunerativa per le grandi aziende farmaceutiche: non bastano le elargizioni di qualche filantropo. Questa è una battaglia che dovremmo combattere, non quelle con i carri armati! Qualche speranza viene forse dalla genetica... ma attenzione a non creare mostri inarrestabili!

DISCORSI

Discorso della vertigine

La vertigine è in ogni
bicchierino di vetro

RITAGLI



A Gaza il costo di un pollo è pari a quello di un'intera cena di Natale per quattro persone nel Regno Unito

[A Gaza il costo di un pollo è pari a quello di un'intera cena di... – BOCCHE SCUCITE](#)